

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 42*bis* e 2506 *ter* C.C.
SULLA SCISSIONE PARZIALE DELLA**

**FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO ENTE FILANTROPICO
ETS**

A FAVORE DI

FONDAZIONE Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS

FONDAZIONE Museo d'Arte Cardinale Giacomo Lercaro ETS

**FONDAZIONE Centro Studi per l'Architettura Sacra Cardinale Giacomo
Lercaro ETS**

INTRODUZIONE

La presente relazione descrive l'operazione di *scissione parziale* della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro Ente Filantropico ETS (d'ora innanzi "la Fondazione") - la *scindenda* -

a favore di tre fondazioni di nuova costituzione:

- FONDAZIONE Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS
- FONDAZIONE Museo d'Arte Cardinale Giacomo Lercaro ETS
- FONDAZIONE Centro Studi per l'Architettura Sacra Cardinale Giacomo Lercaro ETS.

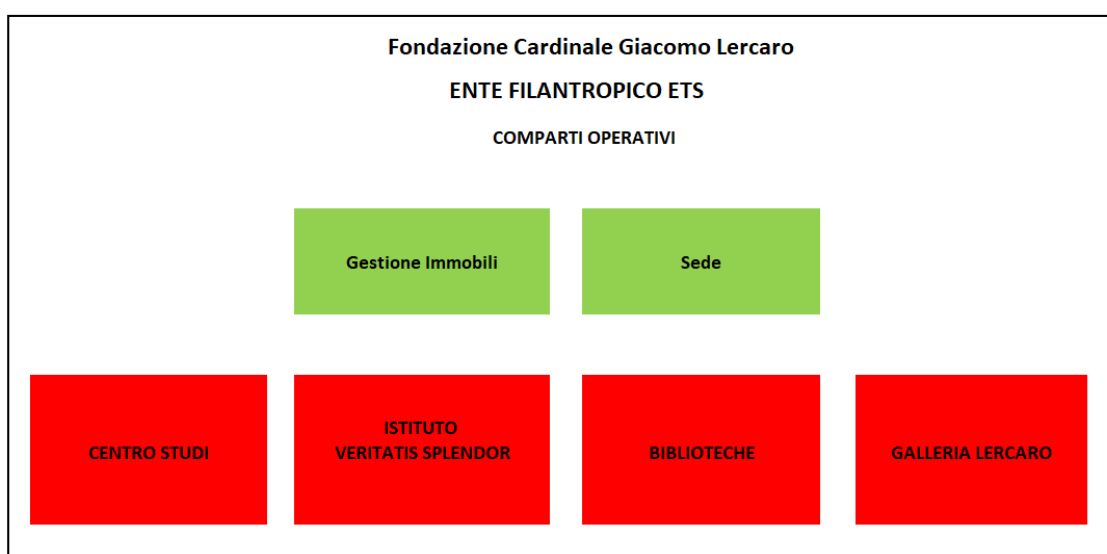
- le *beneficarie* -.

L'operazione parte dall'esigenza di semplificazione e razionalizzazione delle molteplici attività attualmente in capo alla Fondazione.

Il fine, dunque, è quello di scorporare alcune di queste attività collocandole in veicoli - le "*neo-fondazioni*" - che verranno costituite a seguito dell'operazione di scissione e di cui la Fondazione ne diverrà il "Fondatore Costituente".

Inoltre le fondazioni "neo-costituite", sussistendone i presupposti, verranno iscritte al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) presso cui, alla data di pubblicazione del presente documento, risulta già iscritta la Fondazione.

ATTIVITA' E STRUTTURA ATTUALE DELLA FONDAZIONE



Lo schema sopra riportato consente agevolmente di "*visualizzare*" i comparti operativi in cui è attualmente articolata l'attività della Fondazione.

I due comparti "superiori" – Gestione Immobili e Sede – sono i comparti da cui la Fondazione trae le proprie risorse finanziarie successivamente allocate nei comparti inferiori.

Si tratta, rispettivamente, del patrimonio immobiliare di cui dispone la Fondazione i cui proventi sono costituiti dai canoni di affitto, e del patrimonio finanziario – gestito presso la "Sede" – costituito da titoli e partecipazioni - i cui proventi constano in interessi attivi e dividendi.

Queste risorse, come anticipato, vengono convogliate nei comparti inferiori. Comparti in cui la Fondazione svolge le varie attività in ambito culturale come da mandato statutario.

Rispettivamente:

- *Centro Studi*: il "Dies Domini CENTRO STUDI per l'architettura sacra e la città" vuole essere non solo luogo di formazione, discussione e ricerca sulle tematiche inerenti alla relazione tra spazio sacro e città ma anche portare alla riscoperta dell'opera e del pensiero del Cardinale Giacomo Lercaro nei confronti dell'urbanistica e dell'architettura. La sua attività è volta a realizzare corsi, seminari, ricerche e pubblicazioni, con l'intento di approfondire il significato culturale del fare architettura e urbanistica nel contemporaneo, scegliendo come via la ricerca di percorsi di senso e di relazione con gli altri e con Dio;

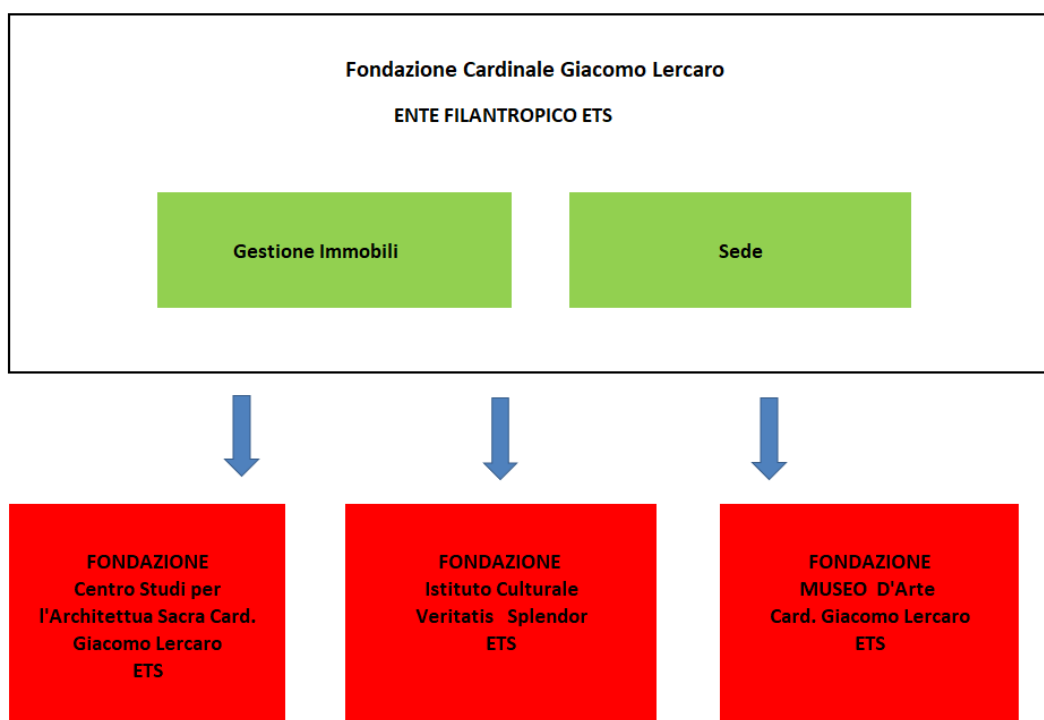
- *Istituto Veritatis Splendor - Biblioteche*: hanno come fine l'educazione e la formazione culturale, la ricerca scientifica, la promozione della cultura, in coerenza con il Magistero della Chiesa. In particolare i principi ispiratori sia dell'attività formativa, sia di quella di ricerca dell'Istituto Veritatis Splendor vengono dettati dall'Arcivescovo pro tempore di Bologna, coadiuvato dai coordinatori scientifici dei vari settori dello stesso istituto. Oggetto dell'attività è, dunque, la promozione e lo sviluppo di progetti culturali;

- *Galleria Lercaro*: Come voluto fin dall'origine dal Cardinale Giacomo Lercaro, scopo primario della Galleria è quello di offrire, in primo luogo ".....ai giovani, la possibilità di approfondire la propria cultura nel campo dell'arte contemporanea e, contestualmente, dare la possibilità agli artisti di avere un punto di incontro dove essi possano confrontarsi e chiarirsi reciprocamente le idee alla luce di una sempre più profonda generosità inerente all'arte" (Statuto Fondazione Cardinale Lercaro, art. 2, c). Attività peculiare è dunque la gestione del museo e la contestuale organizzazione di eventi culturali.

FINALITA' E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

La finalità dell'operazione è, dunque, quella di "scorporare" i comparti operativi illustrati poc'anzi portandoli al di fuori del perimetro della Fondazione e

collocandoli in apposite fondazioni di neo-costituzione. Lo schema che segue illustra agevolmente questo passaggio:



Oggetto del trasferimento in capo alla neo-fondazioni beneficiarie, come meglio illustrato nel Progetto di Scissione, saranno alcuni dipendenti nonché i beni "strumentali" – arredi ufficio, macchine ufficio elettroniche – con cui materialmente gli Enti di nuova costituzione potranno operare, nonché una dotazione iniziale di liquidità.

Il patrimonio immobiliare, finanziario, nonché le opere d'arte del museo e i fondi librari e documentali resteranno di proprietà della Fondazione. La stessa avendo dismesso i comparti operativi si limiterà a gestire il patrimonio di proprietà e ad erogarne i proventi a favore di enti del terzo settore – prime fra tutti, ma non solo – le neo-fondazioni.

Per quanto riguarda le fondazioni neo costituite (che vedranno nei loro statuti la Fondazione individuata nel ruolo di "Fondatore Costituente"), avranno certamente maggiore visibilità, autonomia manageriale e verranno anch'esse iscritte al RUNTS con evidenti vantaggi per quanto riguarda la possibilità di reperire contributi/donazioni da impiegare nella loro attività.

Bologna 08.10.2024.